

Artribune

I migliori stand della fiera di fotografia Paris Photo 2024 a Parigi

le 7 novembre 2024 par Elisabetta Pagella

A nemmeno un mese dalla riapertura del Grand Palais, il padiglione riapre con l'obiettivo di promuovere gallerie internazionali e francesi, dando particolare attenzione ai giovani artisti e ai libri di fotografia

Paris Photo ritorna “per scrivere un nuovo capitolo della sua storia” nella sede del **Grand Palais** con 240 espositori da 34 Paesi. A nemmeno un mese dalla riapertura con **Art Basel Paris**, il padiglione torna a promuovere gallerie internazionali e francesi, ma soprattutto a dare attenzione ai giovani artisti e ai libri di fotografia. In occasione del **centenario del Surrealismo**, poi, la fiera ha invitato il regista e artista multidisciplinare **Jim Jarmusch** a realizzare un percorso tematico di opere selezionate tra i vari stand.

L'edizione 2024 di Paris Photo

Il clima è frizzante non solo per gli innumerevoli calici di Ruinart che si vedono passare già dal primo pomeriggio. Grande affluenza con un collezionismo più informato ed attento. Gli espositori partono contenti alla fine del primo giorno con molte vendite già concluse e altre ancora in corso d'opera. Gli stand hanno meno l'aspetto di mercati, in cui si trova spesso un'accozzaglia di opere mal assortite, ma più di piccole mostre curate e legate da un fil rouge tematico ben definito. La fiera parigina quest'anno offre ben cinque sezioni diverse: *Main Sector*, *Voices Sector*, *Emergence Sector*, *Digital Sector* e *Book Sector*. Il *Main Sector*, che si distribuisce nella navata principale del Grand Palais, ospita 147 gallerie, di cui 26 nuove arrivate della scena internazionale. Il *Voices Sector* è il nuovo settore lanciato quest'anno per invitare **personalità dell'arte dallo sguardo sensibile** a prenderne parte. Sul ballatoio al primo piano l'*Emergence Sector*, curato da Anna Planas, mostra il dinamismo dell'arte contemporanea con **23 progetti monografici**. Quindici tra gallerie e piattaforme curate animano il *Digital Sector* a cura di Nina Roehrs nel racconto della fotografia all'epoca del digitale. Infine il *Book Sector* si sviluppa in una nuova sezione del primo piano e riflette sull'importanza dei libri di fotografia come riflesso della storia del medium stesso. Vediamo ora i migliori stand della fiera.

Christian Berst Art Brut



christian berst art brut, veduta parziale dello stand, Paris Photo 2024, Paris. Photo Elisabetta Pagella

La galleria parigina apre con delle pareti dai toni pastello tra il rosa e il verde, accompagnate agli angoli da tende plissettate gialle, decisamente adatte a ospitare il lavoro di **John Kayser** (1922 – 2007), selezionato anche da Jim Jarmusch. Esposte settanta fotografie dell'artista americano, insieme a dei film Super 8, che ritraggono donne nude intente ad avvicinarsi agli oggetti o alle azioni più impensate con un intento quasi più speculativo che erotico. Kayser ha realizzato queste fotografie tra il 1959 e il 1976 senza l'intento di fare circolare le immagini prodotte, anche perché più che artista lui lavorava nella compagnia aerospaziale di Los Angeles.